



**DOMENICA**  
**16 GENNAIO 2022**  
anno XXVI n° 3

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**Il domenica del Tempo Ordinario - ANNO C**

Il settimana del Salterio - Anno C

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità

Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi**: 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 23 GENNAIO 2022 III DOMENICA del Tempo Ordinario - ANNO C—DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

O Dio, che in questo giorno a te consacrato convochi la Chiesa santa alla tua presenza fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore ...

### Prima lettura (Ne 8,2-6.8-10)

Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso.

Dal libro di Neemia

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza». **Parola di Dio**

### Salmo responsoriale (Sal 18)

**Rit: Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

### Seconda lettura (1Cor 12,12-30;)

*Voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.*

*Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo apostolo*

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo

Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? **Parola di Dio**

### Canto al Vangelo (Lc 4,18)

**Alleluia, alleluia!** Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia!**

### Vangelo (Lc 1,1-4;4,14-21)

*Oggi si è compiuta questa Scrittura.*

† Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù tornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

**Parola del Signore**

**Liturgia della Parola del 16 GENNAIO 2022**  
**II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C**

O Dio, che nell'ora della croce  
hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo,  
sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale  
la santa Chiesa sperimenti  
la forza trasformante del suo amore,  
e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne.  
Per il nostro Signore ...

**Prima lettura** (Is 62,1-5)

*Gioirà lo sposo per la sposa.*

*Dal libro del profeta Isaia*

Per amore di Sion non tacerò,  
per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo,  
finché non sorga come aurora la sua giustizia  
e la sua salvezza non risplenda come lampada.  
Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;  
sarai chiamata con un nome nuovo,  
che la bocca del Signore indicherà.  
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,  
un diadema regale nella palma del tuo Dio.  
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,  
né la tua terra sarà più detta Devastata,  
ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata,  
perché il Signore troverà in te la sua delizia  
e la tua terra avrà uno sposo.  
Sì, come un giovane sposa una vergine,  
così ti sposteranno i tuoi figli;  
come gioisce lo sposo per la sposa,  
così il tuo Dio gioirà per te.

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 95)

**Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.  
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.  
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.  
Tremi davanti a lui tutta la terra.  
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
Egli giudica i popoli con rettitudine.

**Seconda lettura** (1Cor 12,4-11)

*L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno  
come vuole*

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi*

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.  
A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della pro-

fezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (2Ts 2,14)

**Alleluia, alleluia!**

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,  
per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

**Alleluia!**

**Vangelo** (Gv 2,1-12)

*Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.*

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino».

E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro:

«Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

**Parola del Signore**

**UNITÀ PASTORALE “ SAN PAOLO VI “**  
**Parrocchie di Gavassa, Pratofontana, Massenzatico**  
**Santa Croce e San Paolo**  
**Agli stimatissimi fratelli e sorelle responsabili delle Comunità**

**Cristiane del Territorio**

Reggio Emilia 18 – 25 Gennaio 2022

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

a nome delle Comunità di cui siamo i parroci, giunga a voi il nostro augurio di quella pace e di quella serenità, che solo il Signore può dare anche in mezzo alle attuali tribolazioni.

In questa settimana, nella quale celebriamo anche la “Giornata della Parola”, le nostre Comunità pregano con fiducia affinché tutti i credenti in Cristo Signore giungano a “camminare insieme” alla luce della Sua Parola e nell'abbraccio del Suo Amore, che ci provoca a riversare su tutti l'amore e la misericordia che lo Spirito Santo ha donato in abbondanza a tutti noi nel Battesimo.

In questa preghiera siamo confortati dalle parole del nuovo vescovo della diocesi di Reggio Emilia – Guastalla Mons. Giacomo Morandi, che così si esprime nel suo primo intervento: *«Un saluto veramente cordiale alle diverse confessioni cristiane presenti nella Diocesi; la speranza è che si possa intensificare il cammino verso quella unità che rimane uno dei doni più preziosi del Signore risorto!»*

Siamo certi infatti che, al di là delle differenze storiche e attuali che ci caratterizzano, tutti noi credenti in Cristo siamo amati dal Padre come un'unica grande famiglia, nella quale i diversi doni e carismi possono risultare complementari al fine di edificare il bene comune.

Solo l'Amore di Dio conosce le vie di un cammino comune per tutti noi suoi figli, al di là dei nostri pensieri e dei nostri progetti.

Insieme a voi tutti, fratelli e sorelle in Cristo, desideriamo accogliere lo Spirito Santo e metterci al servizio di quanto Lui ci suggerisce per poter camminare insieme in questa nostra esperienza terrena.

Siamo felici che il Signore vi abbia mandati in questo territorio a conforto della Fede in Cristo e della Carità reciproca, e vi salutiamo uniti a voi nella Speranza, della quale siamo chiamati a rendere ragione a tutti gli uomini.

Un abbraccio,

Don Daniele Simonazzi, parroco di Pratofontana

Don Luciano Pirondini, parroco di Gavassa, Massenzatico, Santa Croce e San Paolo, e moderatore dell'Unità Pastorale “San Paolo VI”  
Nota: L'iniziativa della lettera è nata nell'incontro di Assemblea di Martedì 11 Gennaio, in San Paolo.

**18 – 25 gennaio 2022**

**SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

Come spunto di riflessione e di meditazione per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che per la prima volta era stata istituita quale “*Ottavario di preghiere per l'unità*” da **padre Paul Wattson** (Anglicano poi convertitosi al Cattolicesimo, fondatore della Congregazione dei Frati Francescani dell'Atonement=espiazione) a New York nel 1908, e poi in Francia dall'**abate Paul Couturier** nel 1935 ed estesa a tutte le Chiese, è stato proposto sia dalla **Commissione CEI per l'ecumenismo e il dialogo** come pure dalla **Federazione delle Chiese Evangeliche** in Italia e dalla **Sacra Archidiocesi Ortodossa** d'Italia e di Malta ed **Esarcato per l'Europa Meridionale**, questo versetto del Vangelo di

**Matteo 2,2:** *“In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo”.*

*Così il commento dei promotori:*

<<... Una stella inconsueta diventa la guida dei Magi verso il Bambino di Betlemme. Una stella prodigio annuncia ai popoli lontani, cioè ai pagani, invitandoli a venerare Cristo nato. Le antiche profezie che hanno annunciato la venerazione del Messia dai popoli si adempiono,

secondo Matteo, quando i Magi dall'Oriente si inchinano davanti a Cristo. Uomini di scienza, non esitano ad accettare questo straordinario prodigio e obbediscono alla sua chiamata non contrapponendo la loro scienza alla loro fede. Sono molto lontani dalle nostre dispute che oppongono scienza e fede, forse abbiamo dimenticato che l'una può diventare un valido aiuto e sostegno per l'altra e insieme collaborare per il bene comune. La pandemia che ci ha afflitti ha invece mostrato che la fede e la scienza possono stare insieme e devono lavorare l'una accanto all'altra, offrendo sollievo ai mali spirituali e corporali che ci turbano.

La stella conduce i Magi dall'Oriente a Betlemme. Da un Oriente così lontano e così vicino, allora come anche oggi. L'evangelista non ci ha consegnato il nome del paese esatto della loro provenienza, ma dice semplicemente dall'Oriente. Probabilmente, questa espressione descrive quella vasta area geografica che, agli occhi dell'uomo di oggi, da terra di fascino e sapienza è divenuta sinonimo di luoghi martoriati, ormai teatro di sofferenze, conflitti e guerre. Una terra così lontana dal nostro modo di vivere la quotidianità ma anche dal nostro modo di fare Ecumenismo.

Per l'ennesima volta l'Oriente diventa la culla dove nasce un altro tipo di Ecumenismo, che possiamo definire **Ecumenismo di Martirio**

È quella terra che produce martiri che illuminano con i loro bagliori di luce il cielo spirituale dell'intera Chiesa di Cristo. È quella terra che porta alla nostra attenzione l'esempio di una fede viva che riesce a superare le differenze che dividono Cristo, unico fondamento della nostra fede....

In questa Settimana, la Chiesa di Cristo invita i suoi figli a pregare per la così tanto desiderata, ma così lacerata nei secoli, unità visibile della Chiesa...>>

*Un invito della Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il dialogo:*

- Chi desidera pregare ogni giorno (dal 18 al 25 gennaio) con i testi preparati e pubblicati nel Sussidio apposito, può ritrovarlo presso l'Ufficio del proprio Parroco.
- Partecipare, **Domenica 23 gennaio**, nella Cattedrale di Reggio Emilia, ore 16.30, alla **celebrazione del Vespro** in comunione con i Rappresentanti delle Comunità cristiane presenti in Diocesi.

## **Arance e olio ... contro la Mafia**

Sono ancora disponibili alcuni prodotti nella Locride (Calabria) da aziende del Consorzio Goel, che si oppone alle mafie.

ARANCE NAVEL biologiche confezionate in cassette da 9/10 kg il costo a cassetta è di € 15,00.

Olio extravergine di oliva biologico “Blend Goel Bio”  
Estratto a freddo Il prodotto è stato realizzato mettendo assieme le cultivar dei soci di GOEL Bio. Il blend esalta le caratteristiche delle varietà limitandone i difetti. La raccolta meccanizzata permette di migliorare la qualità dell'Olio poiché riduce i empi di raccolta, e nel contempo ne dimezza i costi. Lo stoccaggio viene effettuato in un silos sotto vuoto in modo che permangano per lunghissimo tempo le caratteristiche organolettiche.

0,5 l € 7,50 ; 0,75 l € 9,50; 3 l € 36; 5 l € 50

È possibile prenotare le cassette di arance e/o l'olio ENTRO DOMENICA 16 GENNAIO 2022 inviando messaggio WhatsApp o Sms a: Francesco 3287663051 o Giuliana 3480812487 I prodotti si potranno ritirare presso la Parrocchia della S. Croce con modalità che saranno precisate non appena possibile. Ringraziamo di cuore chi vorrà aderire a questa iniziativa di solidarietà. NB Per maggiori informazioni visitate il sito <https://goel.bio/it/>

# Il 16 gennaio è per il Seminario

## Giornata diocesana: preghiera, sensibilizzazione e raccolta offerte

*Cari fratelli e sorelle, come ogni anno il Vescovo stende la mano per chiedere a ciascuno di voi la carità della preghiera e, se possibile, del sostegno economico, alla vita del Seminario.*

*Preghiera, perché le necessità della Chiesa sono necessità di ciascuno di noi: senza sacerdozio ordinato non c'è Eucarestia. Sono certo che Dio chiama. Preghiamo, dunque, affinché i cuori si aprano al suo invito e trovino comunità capaci di educare alla bellezza della vita cristiana e alla gioia della fede. Queste esperienze sono il primo seme di una vocazione sacerdotale.*

*Sostegno economico, per le rette dei nostri seminaristi e, più in generale, per la vita del Seminario.*

*Il Signore ricompensi ciascuno di voi.*

### + Massimo Camisasca

Carissimi confratelli sacerdoti, **DOMENICA 16 GENNAIO 2022** la nostra Chiesa celebra la **14a Giornata Diocesana del Seminario** e viene invitata a riscoprirsi madre, grembo che accoglie e accompagna ogni cammino di ascolto, di ricerca, di discernimento: *“La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una con-vocazione”* (Francesco, Messaggio per la 53a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni). In particolare la **Giornata** desidera aiutare le comunità a rinnovare la coscienza d'essere luogo “genetico” della vocazione al presbiterato. Convidiamo alcuni suggerimenti per accogliere e sviluppare l'intento. La **preghiera** è l'opera che, più di ogni altra, nutre l'agire ecclesiale e lo rende partecipe della fecondità stessa di Dio. Solo l'azione dello Spirito può suscitare nel cuore di un giovane il desiderio di dedicare la vita all'annuncio del Vangelo e il coraggio di un “sì” generoso! Invitiamo a celebrare la **Giornata del Seminario** ponendo al centro la preghiera, secondo la forma più adeguata alle diverse situazioni: proporre una o più preghiere dei fedeli nella celebrazione eucaristica, coinvolgere le persone anziane o malate nella comune invocazione della comunità, delineare percorsi di preghiera personale, quotidiana e domestica, organizzare una veglia a carattere vocazionale...

Insieme alla preghiera è la **testimonianza personale** a raggiungere le più profonde corde dell'animo, nei singoli come nell'intero corpo comunitario, a risuscitare energie e a mettere in movimento la libertà. *“Un ragazzo, una ragazza, è vero che sente la chiamata del Signore, ma la chiamata è sempre concreta, e almeno la maggioranza delle volte, la più parte delle volte è: “lo vorrei diventare come quella o come quello”. Sono le nostre testimonianze quello che attira i giovani”* (papa Francesco). Raccontare la propria storia vocazionale, un episodio, un incontro è un contributo di grande valore!

Le comunità possono infine maturare un atteggiamento materno nei confronti di chi è già orientato al presbiterato, o di chi lo sarà in futuro, con scelte di **sostegno economico**.

Le offerte raccolte nella **Giornata del Seminario** sono il contributo più significativo al cammino dei seminaristi ai quali possiamo domandare solo una piccola quota di partecipazione alle spese.

L'anno scorso ci avete donato 40 mila euro, grazie di vero cuore! Confidiamo che tanti offrano il proprio contributo anche quest'anno! Ricordiamo che le buste sono disponibili presso l'economato del Seminario.

È stata poi ideata un'altra modalità di aiuto alla formazione dei candidati al presbiterato, l'iniziativa *“Borsa di studio: adotta un seminarista”*: farsi carico delle spese mensili di vitto e alloggio di un

seminarista che ammontano a circa 1.000 euro (10.000 euro annuali).

Animati da una profonda speranza, affidiamo la Giornata del Seminario alla preghiera di Maria, Madre della Chiesa, di san Prospero e di San Francesco, patroni della nostra Diocesi, e al beato seminarista martire Rolando Rivi.

Con riconoscenza, **Alessandro Ravazzini** rettore

**Luigi Orlandini** vice-rettore

## La comunità del Seminario

La comunità del Seminario è oggi composta da dieci giovani.

Il percorso formativo prevede un periodo propedeutico (e/o un anno di *stage* pastorale) e sei anni di studi filosofici e teologici.

**Mattia**, 19 anni, Guastalla, anno propedeutico **Marco**, 25 anni, Reggio Emilia, Comunità Sacerdotale *Familiaris Consortio*, I teologia **Luca**, 20 anni, Sassuolo, I teologia **Simone**, 20 anni, Comunità Sacerdotale *Familiaris Consortio*, Albinea, II teologia **Luca**, 27 anni, Medjugorje, II teologia **Antonio**, 37 anni, Reggio Emilia, III teologia **Francesco**, 30 anni, Guastalla, III teologia **Boniface**, 26 anni, Comunità *Regina Pacis*, Costa d'Avorio, V teologia **Florent**, 41 anni, Comunità *Regina Pacis*, Costa d'Avorio, V teologia **don Francesco**, 26 anni, Comunità Sacerdotale *Familiaris Consortio*, Albinea, VI teologia **don Alessandro Ravazzini**, rettore **don Luigi Orlandini**, vice-rettore **don Edoardo Ruina**, direttore spirituale **don Matteo Mioni**, direttore spirituale **don Pietro Paterlini**, direttore spirituale

### La vita dei seminaristi

La vita del seminarista si sviluppa principalmente in tre ambiti: vita comunitaria, studio, servizio pastorale.

1) La **vita comunitaria** è scandita da un ritmo di preghiera (lodi e meditazione al mattino, vesperi e messa alla sera, preghiera personale e condivisione), da alcuni appuntamenti formativi e da impegni che appartengono alla quotidianità di ogni famiglia (pulizie, servizio a tavola, studio, momenti di svago, di amicizia e di fraternità...).

La concretezza della vita feriale è un luogo prezioso di maturazione umana e spirituale.

2) Lo **studio** impegna i seminaristi per sei anni, gli esami da sostenere sono circa ottanta e il percorso termina con la discussione di un elaborato scritto (tesi) e la presentazione di un argomento a scelta (*lectio coram*).

3) Nel **servizio pastorale** i seminaristi condividono il ministero che un sacerdote svolge in un'unità pastorale o in un ufficio diocesano.

La finalità è l'educazione del cuore alla carità pastorale.

### Alcuni dati

Lungo l'annata 2020-2021 sono state celebrate tre ordinazioni presbiterali e una ordinazione diaconale. Le prossime ordinazioni si terranno sabato 5 giugno 2022. Da settembre 2021 si sono uniti alla comunità due giovani.

### Un invito!

Messa con la comunità del Seminario: ogni martedì alle ore 19.30 nella chiesa di Sant'Agostino Settimana comunitaria (per giovani dai 18 anni in su): 20-26 marzo 2022 Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: domenica 8 maggio 2022 Ordinazioni presbiterali e diaconali: sabato 5 giugno 2022.

## È necessario pregare?

se noi non preghiamo, non avremo la forza per andare avanti nella vita. La preghiera è come l'ossigeno della vita. La preghiera è attirare su di noi la presenza dello Spirito Santo che ci porta sempre avanti

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### 16 GENNAIO II DOMENICA del Tempo Ordinario

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA

S. Antonio Abate († 26° anniversario don Luigi Messori)

11 MASSENZATICO S. Antonio Abate († fu Santini Alessandro)

11.15 SAN PAOLO

### LUNEDÌ 17 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA † Ruozi Alberto e Valli

### MARTEDÌ 18 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO

20.30 MASSENZATICO

### MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA

18.45 SAN PAOLO

### GIOVEDÌ 20 GENNAIO

18.45 SANTA CROCE

### VENERDÌ 21 GENNAIO

20.30 GAVASSA

### SABATO 22 GENNAIO

18.00 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.00 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO † fu Di Meo Paola

### 23 GENNAIO III DOMENICA del Tempo Ordinario

9.30 SANTA CROCE † Maria Montanari

10 GAVASSA † Mora Paolo e Maria

11 MASSENZATICO

11.15 SAN PAOLO

### Commento al Vangelo di oggi

## A Cana il volto gioioso del Padre

Festa un po' strana, quella di Cana di Galilea: lo sposo è del tutto marginale, la sposa neppure nominata; protagonisti sono due invitati, e alcuni ragazzi che servono ai tavoli. Il punto che cambia la direzione del racconto è il vino che viene a mancare. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore. E il banchetto che è andato in crisi racconta, in metafora, la crisi dell'amore tra Dio e l'umanità, un rapporto che si va esaurendo stancamente, come il vino nelle anfore. Occorre qualcosa di nuovo. Vi erano là sei anfore di pietra... Occorre riempirle d'altro, finirle con la religione dei riti esterni, del lavarsi le mani come se ne venisse lavato il cuore; occorre vino nuovo: passare dalla religione dell'esteriorità a quella dell'interiorità, dell'amore che ti fa fare follie, che fa nascere il canto e la danza, come un vino buono, inatteso, abbondante, che fa il cuore ubriaco di gioia (Salmo 104, 15). Il Vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo. A Cana è il volto nuovo di Dio che appare: un Dio inatteso, colto nelle trame festose di un pranzo nuziale; che al tempio preferisce la casa; che si fa trovare non nel santuario, nel deserto, sul monte, ma a tavola. E prende parte alla gioia degli uomini, la approva, si allea con loro, con l'umanissima, fisica, sensibile gioia di vivere; con il nudo, semplice, vero piacere di amare; che preferisce figli felici a figli obbedienti, come ogni padre e madre. Il nostro cristianesimo che ha subito un battesimo di tristezza, a Cana riceve un battesimo di gioia. Maria vive con attenzione ciò che accade attorno a lei, con quella «attenzione che è già una forma di preghiera» (S. Weil): «non hanno più vino». Notiamo le parole precise. Non già: è finito il vino; ma loro, i due ragazzi, non hanno più vino, sta per spegnersi la loro festa. Prima le

persone. E alla risposta brusca di Gesù, Maria rilancia: qualunque cosa vi dica, fatela! Sono le sue ultime parole, poi non parlerà più: Fate il suo Vangelo! Non solo ascoltatelo, ma fatelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita da vuota a piena, da spenta a fiorita. Il mio Gesù è il rabbi che amava i banchetti, che soccorre i poveri di pane e i poveri di vino. Il Dio in cui credo è il Dio di Gesù, quello delle nozze di Cana; il Dio della festa e del gioioso amore danzante; credo in un Dio felice, che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, dalla parte della gioia: la felicità di questa vita si pesa sul dare e sul ricevere amore.

## Domenica 23 Domenica della Parola di Dio

La Domenica della Parola di Dio permette ancora una volta ai cristiani di rinsaldare l'invito tenace di Gesù ad ascoltare e custodire la sua Parola per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente. Non a caso il testo che Papa Francesco ha scelto per la Domenica della Parola di Dio è fortemente espressivo per la vita della comunità cristiana: "Beato chi ascolta la Parola di Dio!" (cfr. Lc 11, 28). Il testo contiene: il Rito di intronizzazione della Parola di Dio, la Lectio Divina sul Vangelo della III domenica del Tempo ordinario, un testo di Sant'Agostino a commento del Salmo domenicale, una proposta pastorale, le indicazioni per accogliere la Parola di Dio in famiglia e il metodo della lettura popolare e comunitaria della Bibbia e infine una testimonianza di fede e dei brevi testi degli ultimi Sommi Pontefici a commento della lettura della domenica. Ermes Ronchi

**Che cosa dice la Lettera  
di Don Luciano e di Don Daniele  
inviata alle Comunità Cristiane del territorio  
in occasione della settimana di preghiera  
per l'Unità dei Cristiani ?**

**È possibile un'Assemblea sinodale mensile  
delle Parrocchie di Santa Croce e San Paolo?**

**Di questo si parlerà nell'Assemblea di  
MARTEDÌ 18 Gennaio 2022 ore 21:00  
nei locali della Parrocchia di San Paolo**

O Dio, nostro Padre, ti lodiamo e ringraziamo.

Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli  
accompagna i passi della nostra nazione,  
spesso difficili ma colmi di speranza.

Fa' che vediamo i segni della tua presenza  
e sperimentiamo la forza del tuo amore, che non viene mai meno.  
*Signore Gesù, Figlio di Dio e Salvatore del mondo,*  
fatto uomo nel seno della Vergine Maria,  
ti confessiamo la nostra fede.

Il tuo Vangelo sia luce e vigore

per le nostre scelte personali e sociali.

La tua legge d'amore conduca la nostra comunità civile  
a giustizia e solidarietà, a riconciliazione e pace.

*Spirito Santo, amore del Padre e del figlio* con fiducia ti invochiamo.

Tu che sei maestro interiore svela a noi i pensieri e le vie di Dio.

Donaci di guardare le vicende umane con occhi puri e penetranti,  
di conservare l'eredità di santità e civiltà propria del nostro popolo,  
di convertirci nella mente e nel cuore per rinnovare la nostra società.  
Gloria a te, o Padre, che operi tutto in tutti.

Gloria a te, o Figlio, che per amore ti sei fatto nostro servo.

Gloria a te, o Spirito Santo, che semini i tuoi doni nei nostri cuori.

Gloria a te, o Santa Trinità, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.